

Best-case efficienza energetica “made in Germany”

Visita tecnica presso Juventus Village
e torrefazione Dicaf

DATA E LUOGO

8 maggio dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Allianz Stadium

Corso Gaetano Scirea, 50
10151 Torino

DICAF SPA

Via Don Orione 85
12042 Bra (CN)

Nel quadro dell'iniziativa per l'esportazione delle tecnologie energetiche del Ministero Federale tedesco per l'Energia e l'Economia, la AHK Italien organizza l'8 maggio uno showcase focalizzato su alcuni casi di best-practice a tema efficienza energetica in ambito industriale e commerciale.

Nel corso della giornata verranno presentati i seguenti progetti:

- 1) Bosch GmbH – Juventus Village (Torino)
- 2) Reicat GmbH – Torrefazione Dicaf Spa (Bra)
- 3) Indyon GmbH – Ceramiche Del Conca Spa (Modena)
- 4) Enexio GmbH – Depuratore Cossalto (Biella)
- 5) Efficient Energy GmbH – Pergola Residence (Bolzano)
- 6) Orcan Energy AG – Az. Agricola Agrialleva (Venezia)

Sono previste due visite tecniche presso lo Juventus Village (Allianz Stadium) e presso lo stabilimento produttivo della torrefazione DICAF Spa (Bra): due delle sedi coinvolte nell'iniziativa, che faranno da sfondo alla presentazione dei dettagli di tutti i progetti partecipanti. Al termine della seconda visita si terrà un evento di networking per favorire lo scambio di esperienze, opinioni e conoscenze.

L'evento gratuito e è aperto ad aziende, istituzioni e testate giornalistiche del settore.

Per ulteriori informazioni e per la registrazione rivolgersi a Fabio Messina (AHK Italien, +39 02 39800924 - messina@deinternational.it)

Sponsor

Supported by:



Federal Ministry
of Economics
and Energy



MITTELSTAND
GLOBAL
ENERGY SOLUTIONS
MADE IN GERMANY

on the basis of a decision
by the German Bundestag

Energia e smart city, solo il 5% dei progetti è digitale

Il quadro del Digital Energy Report

A cura di ADNKRONOS/PROMETEO


La gestione dell'energia non fa ancora rima con 'digitale', ma crescono progetti e investimenti. In Italia, su 353 progetti legati alla gestione sostenibile dell'energia e messi in campo nelle prime 15 città smart (Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Torino, Padova, Bergamo, Vicenza, Reggio Emilia, Trieste, Modena, Ravenna, Rimini, Trento e Genova), solo il 5% sfrutta appieno le tecnologie digitali e nemmeno quelle di ultima generazione. In genere, nel campo dell'energia sono ancora preponderanti i progetti dove il digitale quasi non viene usato o ha un impiego di base, legato alla connettività o alla disponibilità di informazioni. Allo stesso modo, arrivano appena a 47 milioni di euro gli investimenti in progetti digitali che hanno a che vedere con l'uso smart dell'energia, nella maggior parte dei casi gestiti con 'cabine di regia' troppo ristrette che faticano a integrare tutti gli attori pubblici e privati del sistema.

E' il quadro delineato dalla seconda edizione del Digital Energy Report, redatto dall'Energy&Strategy Group della School of Management del Politecnico di Milano con la collabora-

zione di numerose aziende partner. Non mancano, però, qualche spiraglio di luce.

"C'è stata una crescita importante, soprattutto nell'ultimo triennio, del numero di progetti di digital energy a livello di città - commenta Vittorio Chiesa, direttore responsabile dell'Energy&Strategy Group - con una maggiore attenzione alla varietà degli ambiti contemporaneamente interessati, dal living alla mobility, all'environment, e un aumento ancora più sostenuto degli investimenti da parte dei privati sulle tecnologie, con un primo timido affacciarsi di esperimenti di community. Una crescita che ha riguardato anche gli esempi di applicazione di tecnologie digitali di seconda generazione, dalla blockchain ai big data & analytics. A volerla vedere in positivo, quindi, vi è un substrato di apparati e infrastrutture che si sta costruendo e che può rappresentare un punto di svolta, o se vogliamo di partenza, per lo sviluppo della digital energy nelle nostre città smart".

Il Digital Energy Report 2018 ha identificato e mappato l'utilizzo delle soluzioni di digital energy all'interno delle smart city. Sono tre i filoni lungo i quali è possibile leggere la digitalizzazione ener-



getica: living, che ha a che vedere con gli edifici e l'illuminazione pubblica; mobility, che riguarda le soluzioni e le infrastrutture per la mobilità; environment, che riguarda la produzione di energia, le infrastrutture di rete e la gestione dei rifiuti.

A ognuno di questi filoni corrispondono una grande varietà di soluzioni tecnologiche e possibili configurazioni che si differenziano per livello di digitalizzazione, grado di complessità e focus sui contesti energetici. Dall'incrocio di queste tre dimensioni è stato possibile classificare i progetti in 15 smart city italiane. "Le soluzioni mappate sono quelle che hanno visto un'azione di regia esplicita da parte della città analizzata - spiega Chiesa - E' evidente come vi siano molto maggiori investimenti in tecnologie per la digital energy da parte dei privati e delle imprese sul territorio. Pur tuttavia, una cosa è dotarsi di soluzioni e tecnologie di digital energy in maniera indipendente e autonoma, altro è integrarle con una forma di regia, con l'esplicito obiettivo di offrire un servizio che migliori l'efficienza energetica della comunità. Il quadro che esce non è roseo, ma va interpretato come uno stimolo ad aumentare gli investimenti coordinati e a integrare quanto fatto dai privati". Ad esempio, ecco i numeri della città di Mi-

lano: 43 i progetti attualmente in essere relativi al comparto energia, dei quali oltre la metà (55%) in ambito mobility, il 26% living e il 19% environment. Ben il 59% però è stato classificato come analogico, cioè senza soluzioni digitali, il 32% come digital-enabled (cioè con la tecnologia come elemento abilitatore) e solo il 9% come vera soluzione digital. Non è dunque possibile definire Milano una città evoluta digitalmente, tuttavia ha intrapreso dal 2012 un percorso di digitalizzazione e sta introducendo a poco a poco una serie di servizi che vedono il fattore digitale più come abilitatore che come elemento chiave per la sua fruizione. In più, nella maggior parte dei progetti il Comune di Milano ha un ruolo centrale di promotore e sponsor delle iniziative.

Se si solleva lo sguardo a livello Paese, in Italia sono stati mappati 353 progetti in essere relativi al comparto energia, di cui il 28% in ambito environment, il 40% mobility e il 32% living. Di essi, ben il 74% è analogico, cioè senza soluzioni digitali, il 21% è digital-enabled e appena il 5% è veramente digitale. Si conferma dunque il trend che vede i progetti analogici come preponderanti, ma la presenza seppur minoritaria delle altre due categorie lascia ben sperare per il futuro.

Outsourcing energia: Alfatherm rinnova per 12 anni il contratto con E.On per il suo Impianto di trigenerazione

Alfatherm, leader europeo nella produzione di film e fogli in PVC rigido, semirigido e plastificato, ha rinnovato per altri 12 anni il contratto di outsourcing energia dello stabilimento di Gorla Minore che lo legava a E.ON. Il nuovo contratto, come quello precedente erogato in modalità ESCo, prevede la proprietà e la gestione del motore di cogenerazione, della caldaia a recupero termico e dell'unità frigorifera ad assorbimento da parte di E.ON. Nel 2021, sempre nell'ambito del contratto, il motore di cogenerazione verrà sostituito da uno più potente (dai 2 MW elettrici attuali si passerà a 2,5 MW elettrici). Di conseguenza verrà anche sostituita la caldaia a recupero dell'energia termica contenuta nei fumi di scarico. L'assetto generale dell'impianto energetico rimarrà uguale all'attuale, con l'energia elettrica generata utilizzata per l'azionamento delle utenze di fabbrica, quella termica ad alta temperatura (fumi di scarico del motore) utilizzata per mantenere in temperatura un circuito a olio diatermico da 250 gradi, e infine quella termica a media e bassa temperatura (circuiti di raffreddamento delle camicie dei cilindri e del radiatore olio) usata per il circuito di acqua calda che alimenta l'unità frigorifera ad assorbimento.

Alfatherm è leader europeo nella produzione di film e fogli in PVC rigido, semirigido e plastificato. Con due stabilimenti nella provincia di Varese, Alfatherm è un'azienda integrata con impianti produttivi dedicati ognuno ad una specifica tipologia di lavorazioni e prodotti. Così, nello stabilimento di Gorla Minore si effettua la lavorazione del film di PVC con una varietà di metodi e per sbocchi produttivi

diversi: stampa a rotocalco, goffratura, verniciatura, calandratura di film per termoformatura e film laminato per imballaggio alimentare in atmosfera protettiva. A Gallarate ci si occupa della calandratura di foglie a base di PVC plastificato e rigido e della spalmatura per l'ottenimento di finte pelli espanse a base di PVC plastificato. Circa l'80 per cento delle produzioni Alfatherm prende la strada dei mercati esteri, trovando utilizzi in un'ampia gamma di applicazioni, nei settori dell'arredamento, dell'imballaggio alimentare, della cartotecnica, delle etichette termoretraibili (film per "sleeves" e capsule), dell'adesivizzazione, della stampa pubblicitaria e dei nastri adesivi.

La complessità dei vari sistemi di recupero dell'energia termica si ripaga con un'efficienza molto elevata e la possibilità di utilizzare anche calore a bassa temperatura. Rimane comunque vero che la gestione e l'ottimizzazione del funzionamento di un simile impianto è un compito che richiede continua applicazione e costante aggiornamento delle tecnologie, nonché puntuale adeguamento agli standard tecnici e alle normative, compiti per i quali un'azienda pur strutturata come Alfatherm, la cui mission primaria è l'eccellenza nel proprio settore produttivo, dovrebbe impiegare investimenti importanti di capitale umano e finanziario. Queste considerazioni hanno convinto l'azienda a confermare l'accordo di outsourcing a E.ON, che continuerà a produrre e fornire ad Alfatherm energia elettrica, calore e freddo, che il cliente pagherà con una bolletta periodica godendo dei vantaggi economici, limitando i rischi e potendosi concentrare sul proprio core business.

Intergen ed Enel X in sinergia per l'industria dolciaria

Con la realizzazione di un impianto di cogenerazione da 1200 kW elettrici effettuata nello stabilimento di uno dei leader europei nel campo dell'industria dolciaria, l'intero settore compie un significativo passo avanti nell'efficienza energetica delle linee produttive. Gestito da Enel X, tramite una propria controllata in qualità di ESCo, l'impianto è stato realizzato da Intergen, realtà italiana leader nella realizzazione sartoriale di soluzioni per l'efficientamento energetico con competenze di engineering consolidate da oltre 70 anni nel settore. La commessa è stata realizzata in stretta sinergia tra le due aziende fornitrici e il cliente, per ottenere una soluzione tagliata su misura sulle esigenze di quest'ultimo.

Come ogni produzione alimentare, anche nell'industria dolciaria le linee richiedono grandi quantità di energia, sia sotto forma di elettricità che di vettori termici (acqua calda e vapore). L'elettricità è necessaria per le miscelatrici, le impastatrici, le laminatrici, gli estrusori, per esempio, nella produzione del chewing-gum. L'energia termica serve, sempre per fare un esempio, per mantenere in temperatura le vasche di miscelazione sia del chewing-gum che delle caramelle, e poi per la cottura, la confettatura, e altre fasi di lavorazione ancora.

Anche per l'industria dolciaria le soluzioni volte all'efficienza energetica consentono sia risparmi economici che la riduzione dell'impatto ambientale, per esempio abbattendo le emissioni climal-

teranti. La partnership nata a seguito dell'accordo tra Enel X e Intergen ha consentito il successo del progetto. Intergen ha progettato e realizzato chiavi in mano l'impianto di cogenerazione e l'interfacciamento con l'infrastruttura energetica di stabilimento, che dal punto di vista termico si basa su caldaie. Enel X, in qualità di ESCo, ha sostenuto il finanziamento del progetto, gestendo per conto del cliente l'iter autorizzativo, assieme alle logiche e automazione dell'impianto, al fine di ottimizzare i parametri di disponibilità, proseguendo quindi con la gestione operativa dell'asset per conto del Cliente (compreso l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica). La partnership tra Enel X e Intergen rappresenta una soluzione di successo, in cui sono combinati gli aspetti di gestione dell'energia (tipiche del mondo ESCo) e i fornitori di tecnologia, a favore del Cliente finale, per il quale la questione energetica rappresenta una voce importante nel costo di produzione. Al cuore dell'intervento c'è un cogeneratore Intergen TCG 2020 V12 500 NOx, basato su un motore a gas naturale MWM, con una potenza elettrica di 1200 kW e una termica di 617 kW sotto forma di vapore e 702 kW di acqua calda. Con la piena operatività dell'impianto di cogenerazione, il cliente potrà contare su risparmi attesi (inclusivo TEE) intorno al 16% annuo sulla bolletta combinata elettricità/gas e una riduzione di emissioni di 1450 CO₂/anno per 8 anni di esercizio a saldo tra le emissioni del cogeneratore e quelle ridotte delle caldaie, rispetto alla situazione pre-intervento.

calendario corsi FIRE

CORSI INTENSIVI ON LINE IN ENERGY MANAGEMENT

02 APRILE

Sistemi energetici di utenza

03 APRILE

Strumenti di misura e monitoraggio

05 APRILE

Illuminazione

17 APRILE

Forniture di energia elettrica e gas

02 MAGGIO

Diagnosi energetiche:
dalla teoria alla pratica

08 MAGGIO

Fotovoltaico oggi

16 MAGGIO

Corso intensivo 17 - Certificati Bianchi:
linee guida e mercato

PILLOLA DI EFFICIENZA

17 APRILE 2019, 10.30-11.30

BIM nell'industria

Esperto: Salvatore Scutiero, EGE
SECEM

Incontro gratuito in modalità we-
binar (riservato ai soci FIRE e agli
EGE certificati SCEM)

CORSO IN AULA SU DIAGNOSI ENERGETICA

28 MAGGIO

Programma

CORSO IN AULA Energy Manager: fondamenti e pratica

20 GIUGNO

Programma

CORSO ON LINE IPMVP

9 MAGGIO

Corso introduttivo alla misura
e verifica delle pestazioni IPMVP-L2

15 MAGGIO

IPMVP - L3 ed esame
per la certificazione CMV

CORSO ON LINE Fondamenti di energy management. Corso per energy manager ed EGE - FEM 18

21 MAGGIO

Programma





ABB Ability™ Electrical Distribution Control System

Entra nella nuova era dell'industria digitale.
Scopri l'intelligenza al quadro

ABB Ability™ Electrical Distribution Control System – la soluzione integrata pensata per monitorare, ottimizzare e gestire il sistema elettrico in modo semplice, sicuro e intelligente.

Il sistema cloud progettato e sviluppato in collaborazione con Microsoft assicura una panoramica completa, in tempo reale e affidabile del tuo impianto elettrico: un mix di affidabilità e innovazione unico, che ti permette di ammodernare la tua impresa con pochi sforzi e di sviluppare una strategia di risparmio delle risorse elettriche tangibile sin dall'installazione, grazie all'iper ammortamento al 270% richiedibile fino a fine 2019.

La strada sicura e intelligente per entrare con la tua attività nella nuova era dell'industria digitale.

Scopri maggiori dettagli sulla piattaforma.
<https://new.abb.com/low-voltage/it>



SESTA CONFERENZA ANNUALE **SECEM**

Gli esperti nella gestione dell'energia
tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità

13-14 maggio 2019
Bologna - Best Western Plus Tower Hotel



Sesta Conferenza **SECEM**

Gli Esperti nella Gestione dell'Energia: tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità

13 -14 maggio 2019

Bologna, Best Western Plus Tower Hotel

La conferenza di riferimento per i professionisti e gli esperti nel settore energetico rappresenta l'occasione per EGE, energy manager, esperti nel settore dell'energia ed altri esperti di settore di aggiornarsi, incontrare partner per instaurare potenziali future collaborazioni e approfondire tematiche relative all'efficienza energetica.

Format diverso rispetto al passato:

- ✓ più formazione e aggiornamento
- ✓ più momenti di confronto tra i professionisti
- ✓ giusta alternanza tra momenti conviviali ed approfondimenti

Due giornate ricche di proficue discussioni e di nuove collaborazioni professionali.

GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



In collaborazione con



La partecipazione è gratuita, le iscrizioni saranno aperte ad aprile

www.secem.eu